



Tavolo Locale delle Appartenenze Religiose

Comunicato

Siamo tutti consapevoli che l'umanità sta vivendo un inedito e difficile periodo di passaggio, un tempo sospeso, tra il passato e un futuro che ancora appare incerto. Le comunità nei Paesi di tutto il mondo stanno dimostrando enorme coraggio e capacità di reazione in risposta alla pandemia di COVID-19 e anche le comunità religiose stanno cercando di contribuire al benessere delle loro comunità, incoraggiare e dare risposte costruttive all'attuale crisi.

Stiamo imparando.

Il termine resilienza è diventato familiare, insieme a nuovi stili di vita e alla percezione di quanto gli altri fossero importanti nella nostra vita.

Il terribile impatto del COVID-19 ha fatto emergere un crescente sentimento di interdipendenza, unità, comprensione e impegno comune.

La consapevolezza che INSIEME è la parola chiave: la condivisione di competenze, il supporto pratico e il sostegno reciproco sono diventati fondamentali per fronteggiare la pandemia, soprattutto in risposta ai crescenti sentimenti di paura, fragilità e isolamento, ma ha anche creato nuovi legami, che superano i limiti delle nostre mura e i confini geografici e culturali.

Improvvisamente la rapidità di diffusione in tutto il pianeta ha reso palese l'unitarietà e la fragilità dei suoi abitanti.

Il ruolo e la forza costruttiva della fede, una delle componenti più nobili delle persone, e non sempre collegata ad una specifica religione, è emerso di fronte alle crescenti sfide e nelle diverse comunità ispirando azioni solidali, pratiche e spirituali con numerosi esempi di speranza, fratellanza, forza di spirito e dedizione in sostegno dei più vulnerabili, talvolta con eroici atti di servizio.

Abbiamo avuto il tempo per ritrovare il nostro tempo interiore e riscoprire ciò che per noi è davvero importante.

Le comunità religiose hanno incoraggiato la preghiera e la conoscenza, per affidare l'umanità sofferente alla protezione divina, ma anche sensibilizzare, informare sulle misure di sicurezza e dare risposte efficaci alla pandemia affiancando la società civile.

Si è creato uno spazio in cui possiamo ricostruire un mondo più umano e fraterno.

Il Tavolo Locale delle Appartenenze religiose attraverso le voci dei suoi componenti si unisce ai vari eventi di preghiera che in questi giorni uniscono in tanti Paesi del mondo i credenti di diverse religioni e il 14 maggio, alla *"giornata di preghiera, di digiuno e di invocazione per l'umanità"* promossa dal Comitato di Fratellanza Umana, affinché insieme possiamo superare questa ardua prova e vivere in un mondo migliore per tutti.